



UNIVERSITA' DEL TEMPO LIBERO "Città di Mestre"

INCONTRI PRESSO IL CENTRO CIVICO "MANIN"

OTTOBRE 2024



 *Il corso viene proposto sia al Manin sia al Berna*

MARTEDI'

8, 15, 22 e 29 ott

Ore 15,30



LIA RUISI- 

● **Letteratura e Cinema - Introduzione al percorso letterario**

Il gruppo docenti di Letteratura e cinema ripropone anche per l'anno 2024/25, il tema delle relazioni difficili, perché la pluralità di esempi letterari e cinematografici, in tale ambito, è talmente vasta e differenziata che ha ritenuto opportuno attraversarla nelle ulteriori sfaccettature non presentate durante l'anno 2023/24.

La varietà degli intrecci narrativi, relativi alla complessità delle relazioni umane, consente, infatti, di riflettere e approfondire gli aspetti più diversi che caratterizzano e accompagnano il percorso della nostra esistenza, ne formano l'identità e ne condizionano le azioni. Nasce da queste considerazioni la scelta oculata di testi che, attraverso un documento letterario e uno filmico, mettono a nudo l'ingarbugliata contraddittorietà di sentimenti, passioni, ideali, di eticità e di inquieto malessere e intessono le trame, spesso drammatiche, di tanti romanzi che conducono il lettore nell'avventuroso viaggio dell'umanità verso l'umanità.

I romanzi si diversificano tra loro nell'intreccio delle storie narrate pur rimanendo fedeli alla tematica che li racchiude tutti. Storie tutte diverse, di un passato che ha lasciato nel profondo dell'animo le cicatrici del tempo, le contraddizioni dell'esistenza e offrono, ancora oggi, nella caduta e/o nella capacità del rialzarsi di taluni, spunti di riflessioni, sull'individuale nostro vissuto e su temi universali, a cui dare un senso, un tentativo di risposta.

● **Letteratura e Cinema - Eshkol Nevo, Tre Piani**

Romanzo di Eshkol Nevo. Ambientato in una palazzina borghese di tre piani, sita a Tel Aviv. Lo scrittore descrive, richiamando le istanze psicologiche freudiane, la complessa vita delle tre famiglie di coinquilini, i cui protagonisti, in una sorta di confessione ad un ipotetico "tu", mettono a nudo il proprio dramma esistenziale fatto di conflitti e di contraddittorietà, ben celato dall'apparente vivere di una "normale" quotidianità.

Un romanzo, definito da qualche critico: "un viaggio interessante nella psiche"; una narrazione che svela il profondo sé, e coinvolge il lettore.

Come si legge nella presentazione del romanzo, Nevo, "dona al lettore personaggi umani e profondi, sempre pronti, nonostante i colpi inferti dalla vita, a rialzarsi per riprendere a lottare".

Da questo romanzo il regista Nanni Moretti ha realizzato il suo omonimo film che ambienta, pur tenendo presente la complessa tematica sulle relazioni umane, in contesti diversi.

MARINA DALLA STELLA

Storia di Venezia - Le cerimonie pubbliche civili e religiose veneziane tra storia e leggenda

Dietro ogni festa pubblica c'è una motivazione di carattere storico-politico: con questo intento Giustina Renier Michiel, l'"ultima dogaresa", compone la celebre opera intitolata "Origine delle feste veneziane", quando ormai la Repubblica è decaduta. S

ulla scorta di tale testo, integrato con riferimenti storiografici recenti, nel modulo viene proposta l'analisi di alcuni significativi periodi ed eventi, che hanno determinato l'istituzione delle cerimonie ad essi relative come, ad esempio, la festa per la fondazione della città o per la traslazione del corpo di S. Marco, fornendo un punto di vista insolito di leggere ed interpretare la storia dello Stato veneziano.

MARTEDI'

8, 15 e 22 ott

Ore 16,45



GIOVEDÌ

10, 17, 24 e 31 ott

Ore 15,30



LINO GATTO- ☯

Storia di Venezia - Venezia e le riforme del '700

Venezia nel '400 è all'apogeo della sua potenza. Nel '500 è uno Stato che inizia a mostrare i suoi limiti e le sue impostazioni di carattere medioevale. L'età Moderna (periodo che va dalla scoperta dell'America alla Rivoluzione Francese) è una Età che apre molti problemi per Venezia, specie nel '600, secolo che vede la Serenissima coinvolta in lunghi e costosi conflitti. Nel '700 siamo all'epoca della senescenza di uno Stato che, sopravvissuto con la sua impronta medioevale, dopo oltre mille anni di Storia arriva alle soglie della Età Contemporanea. Lo Stato Veneziano nel '700 è caratterizzato da due linee politiche di fondo: la neutralità e la conservazione. Venezia nel '700 mantiene la sua neutralità sia nello scacchiere mediterraneo che nello scacchiere europeo e italiano, in un secolo che vede molte guerre combattute in Europa; una neutralità che non ha impedito comunque allo Stato Veneziano di diventare teatro di scontro tra i vari belligeranti europei e italiani. Collegata alla politica di neutralità c'è la politica di conservazione degli aspetti politici, istituzionali, e sociali dello Stato.

Nel corso del '700 anche a Venezia, come pure altrove e in Italia si comincia a parlare di riforme e di progetti di riforma sul piano economico e sociale; riforme viste a Venezia proprio come strumento politico per meglio conservare il sistema politico, sociale ed istituzionale esistente. Diversi sono i tentativi di riforme, anche se per lo più si deve parlare di progetti di riforme più che di concreta realizzazione delle stesse. Si tratta di progetti improntati soprattutto alla conservazione di un generale consenso verso lo Stato e di una sostanziale stabilità nei rapporti tra governati e governanti.

SILVIA TALLURI- ☯

Letteratura - Lucrezio: un illuminista a Roma

"*Io annuncio cose inaudite*". Con questo messaggio rivoluzionario Tito Lucrezio Caro irrompe nella conservatrice Roma repubblicana del I secolo a.C.

Il suo monumentale poema didascalico, il *De rerum natura*, espone la dottrina filosofica di Epicuro, con la quale Lucrezio mira a riscattare l'uomo dalle tenebre dell'ignoranza e della superstizione attraverso i lumi della conoscenza scientifica. Solo tramite la conoscenza della natura e dei suoi meccanismi, infatti, l'uomo può liberarsi dalle paure ancestrali e dalle passioni perturbatrici e raggiungere una autentica pace interiore.

Lo scandaloso poema, a lungo vittima della "congiura del silenzio", si rivela anche oggi una lettura appassionante e rappresenta tuttora una delle celebrazioni più alte della ragione e della scienza.

1h: L'epicureismo in Grecia e a Roma; la misteriosa vita di Lucrezio

2h: Lettura e commento di alcuni brani del *De rerum natura*

MARIA ROSA SUNSERI- ☯

Storia dell'Arte - Le origini della villa

La villa è il tema di questo ciclo di incontri che il gruppo Arte dei docenti UTL dedica alla storia dell'arte e dell'architettura. Ma quando nasce e con che scopo nasce questa tipologia abitativa il cui termine permanendo nel corso dei secoli ha designato una dimora elegante situata in un contesto extraurbano e abitata da nobili o da persone sicuramente abbienti? I primi tre incontri serviranno a ripercorrere le origini della villa, ci immergeremo nel mondo della civiltà romana per conoscere la villa intesa come una grande casa di campagna sorta in età tardo repubblicana quando la grandezza di Roma si era consolidata grazie anche alla sua forma istituzionale repubblicana.

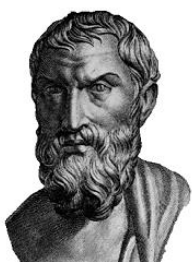
Secondo Plinio il Vecchio e Vitruvio vi erano due tipi di villa: la villa urbana, che era una residenza di campagna che poteva essere facilmente raggiunta da Roma (o da un'altra città) per una notte o due, e la villa rustica, la residenza con funzioni di fattoria occupata in modo permanente dai servi o da schiavi che ci lavoravano per i padroni.

Quindi sarà trattata la trasformazione della villa in *curtes* in età longobarda. Ci soffermeremo su due, tre esemplari che ancora testimoniano la peculiarità abitativa e produttiva di questo complesso abitativo tra cui "Villa del casale" di Piazza Armerina.

GIOVEDÌ

10, 17 e 24 ott

Ore 16,45



GIOVEDÌ

31 ott

7 e 14 nov

Ore 16,45

